

Cobas Pubblico Impiego USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 389 0164066- 331 7607515

I LAVORATORI SUL FRONTE EMERGENZA COVID-19, ANCORA COME CARNE DA MACELLO, SENZA CHE L'AZIENDA ABBAIA ELABORATO MISURE DI PREVENZIONE ADEGUATE!!!!

La valutazione del rischio biologico da COVID-19 a carico del datore di lavoro non è stata ancora **CLAMOROSAMENTE** adottata dalla USL Toscana Centro.

Un fatto già di per se grave per il ritardo ingiustificabile e perché omissivo degli obblighi di legge sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

L'importanza di questo documento è data dal fatto che dentro devono essere indicate dettagliatamente tutte le misure di prevenzione e protezione per ogni singola mansione lavorativa a rischio contagio coronavirus.

Ad oggi il Direttore Generale Dr Morello, in pratica, non ha ancora formalmente stabilito quali devono essere i DPI **necessari e idonei** da fornire ai lavoratori con la dovuta formazione, a tutti coloro che stanno operando in condizione di esposizione al rischio COVID-19.

Il 19 marzo 2020 è stata inviata per mail ai soli **RLS** (*Rappresentante per La Sicurezza dei lavoratori*) dal SePP la prima stesura in bozza del documento di valutazione del rischio biologico da COVID-19, con la raccomandazione di inviare eventuali commenti per avviare una consultazione telematica con le singole considerazioni....**peccato però che la cosiddetta consultazione prevista per legge è stata interrotta e ai commenti e/o osservazioni inviate dagli RLS non è seguita una risposta da parte del SePP su cosa veniva accolto o respinto.**

UNA CONSULTAZIONE INCOMPLETA E QUINDI NON RISPONDENTE AGLI OBBLIGHI DI LEGGE.

Motivo per il quale avvisiamo, come COBAS P.I., che non venga in mente a nessuno né al Direttore Generale né al Direttore del SePP di pubblicare un documento di valutazione dei rischi (DVR) **MILLANTANDO** la consultazione preventiva degli RLS.

Nel ribadire come COBAS P.I., che a tutt'oggi non esiste un documento di valutazione dei rischi aziendale che stabilisca con chiarezza le misure di tutela necessarie dal punto di vista della prevenzione, che se talora l'azienda adottasse un DVR che non condividiamo, i nostri RLS attueranno quanto previsto dal comma 1 lettera "o" dell'art 50 Dlgs 81/2008 che prevede di *"...fare ricorso alle autorità competenti qualora (RLS) ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottati dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro...."*

IN PRATICA VERRÀ FATTO RICORSO AL PISLL (PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)!

Constatate le ripetute violazioni da parte dell'azienda sulle inadempienze quotidiane e l'incapacità nel gestire la situazione dei lavoratori sul fronte, impegnati a lottare per assicurare una assistenza decorosa senza, in molti casi, i DPI necessari, come **COBAS P.I. delegati RSU e RLS** vi invitiamo a recuperare ogni ritardo nella stesura corretta del documento di valutazione dei rischi, di fornire le adeguate informazioni e strumenti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori coinvolgendo gli RLS.

INVITIAMO IL DIRETTORE GENERALE DR MORELLO AD ASSOLVERE FORMALMENTE, CORRETTAMENTE E CELERMENTE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CHE STANNO IN CAPO AL DATORE DI LAVORO.

Firenze 1/04/2020

COBAS P.I. USL TOSCANA CENTRO ESECUTIVO NAZIONALE P.I.

